



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

# FONDAZIONE ALI ONLUS



La Fondazione ALI  
con il patrocinio di:

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale,  
Confindustria, Ance, Fondazione Cariplo, Campus Bio-Medico



ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
COSTRUTTORI EDILI



invita al Convegno

## L'Italia investe in Africa

che avrà luogo il 13 giugno 2019 dalle h. 15 alle 18 presso l'Auditorium ANCE in via Guattani 16, Roma

### Programma

h. 15. Presentazione dell'evento **Domenico Crocco** (presidente Cda Fondazione Ali, Dirigente responsabile Affari Istituzionali Internazionali ANAS, primo delegato per l'Italia World Road Association)

Introduzione: **Francesco Giorgino**, giornalista e docente LUISS ed UNIBA ("Il Cambio di Paradigma")

### Apertura:

**Enzo Moavero Milanesi** (Ministro Affari Esteri e Cooperazione Internazionale)\*

**Giuseppe Mistretta** (VDG/Direttore centrale per i Paesi dell'Africa Sub-sahariana DGMO, MAECI)

**Marco Felisati** (V. Direttore Affari Internazionali Confindustria)

**Giandomenico Ghella** (Vicepresidente ANCE)

**Sergio Urbani** (Direttore Generale fondazione Cariplo)

### Interventi

#### Investire in Africa: le opportunità, i finanziamenti, i rischi

**Roberto Ridolfi** (Direttore Generale Aggiunto a Capo del Dipartimento di Supporto ai Programmi e Cooperazione Tecnica FAO)

#### Le opportunità in Corno d'Africa dopo la fine della guerra

(Cons. Amb. **Alberto Vecchi**, Capo Ufficio IV DGMO (Corno d'Africa) Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale)

#### Le voci degli ambasciatori africani: le video interviste

(a cura di **Grazia Crocco** Giornalista)

#### Il bisogno di infrastrutture in Africa e le occasioni per le imprese

**Giovanni Rocca** (Coordinatore GDL Confindustria Cooperazione internazionale allo sviluppo e Senior VP International Business Development, FS)

**Saverio Palchetti**, (Rappresentante Comitati Nazionali mondiali World Road Association, ANAS)

#### Social Business for South Sudan: supporto all'imprenditorialità sociale in Sud Sudan

**Piero Petrucco** (ICOP), Vice Presidente ANCE

#### Finanziare le imprese che investono in Africa: il ruolo della Cassa Depositi e Prestiti

**Carlo Segni** (Responsabile Cooperazione e Sviluppo CDP)

#### Partenariati Italia Africa

**Frank Cinque**, (General Manager E4 Impact)

#### Imprese italiane in Africa: esempi di successo in tutti i campi

**Cristina Palumbo** (V. Presidente Fondazione ALI)

#### Il nuovo approccio dell'UE per l'attrazione degli investimenti in Africa

**Francesco Sciaudone**, professore e Managing Partner Grimaldi Studio Legale

#### Le interviste alle imprese: ENEL, SALINI-IMPREGILO, FERRERO, DIVELLA

#### Il Finanziamento di un ospedale in Etiopia

**Emanuela Poli** (Associazione Amici di Adwa Onlus)

### Conclusioni

**Valentina Bisti** giornalista TGI-RAI\*

In Platea saranno presenti rappresentanti del Governo, Ambasciatori africani, esperti di tutti i partiti politici, giornalisti e rappresentanti delle imprese

Si accede solo su invito (per prenotazioni scrivere a: [fondazioneali@officinaitalia.it](mailto:fondazioneali@officinaitalia.it))



*Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale*

FONDAZIONE  
ALI ONLUS



## L'Africa come occasione

*C'è un'Africa che muore di fame e di sete. C'è una piccola Africa di grandi imprese dal fatturato miliardario.*

*C'è un'Africa che migra disperata verso l'Europa. Ma c'è anche un'Africa che chiede all'Europa di investire nel suo territorio dotato di risorse naturali che all'Europa mancano. Un'Africa che chiede all'Europa di diventare partner nella formazione, nell'impresa, nella costruzione di infrastrutture.*

*Una nuova impresa in Africa può anche significare un partner per un nuovo mercato per l'impresa italiana o europea formatrice. E lo stesso impegno italiano ed europeo nelle infrastrutture africane, nelle strade e nelle ferrovie che collegano ai porti, negli ospedali, negli acquedotti, può essere ripagato dall'Africa con quelle materie prime di cui l'Europa scarseggia.*

*L'Italia è il terzo maggiore investitore in Africa, dopo Cina ed Emirati Arabi Uniti. In cima alla lista delle imprese, che in un'ottica di partnership, investono da tempo in Africa, troviamo gruppi multinazionali come ENI, SALINI IMPREGILO, FERRERO ed ENEL.*

*Uno dei progetti più interessanti a cui sta lavorando Confindustria si poggia su 3 pilastri. Innanzitutto si parte dal dato che in Africa le grandi aziende non mancano: ci sono circa 700 aziende africane che fatturano oltre mezzo miliardo l'anno. Quelle che mancano sono le piccole e medie, quelle che invece rappresentano l'ossatura economica italiana. E allora la prima azione deve portare a partenariati tra privati in cui le aziende italiane (o europee) diventano tutor delle aziende africane interessate che però stentano a decollare. Una volta formate grazie all'azienda tutor, le aziende africane possono diventare partner dell'azienda tutrice che può aprirsi così nuovi mercati dove collocare i propri prodotti.*

*Il secondo pilastro di questo progetto riguarda l'inclusione sociale e coinvolge gli immigrati africani in Italia. Per favorire la loro inclusione ci sono due modi: creare loro competenze per inserirli nelle aziende italiane che necessitano di manodopera oppure per favorire il loro ritorno nei Paesi d'origine. Esempio: contribuisco a formare immigrati nei settori della tipografia, della sartoria, della pelletteria e poi favorisco il loro ritorno nei loro Paesi aprendo tipografie e sartorie in Nigeria o in Etiopia.*

*Il terzo pilastro consiste nella possibilità di finanziare, attraverso green bond, imprese sostenibili in Africa con l'alleanza di banche, imprese, università, fondazioni. Si può replicare che il rischio d'investimento per le imprese in Africa esiste. Ma è anche vero che esistono fondi europei di garanzia che coprono una gran parte di questi rischi e che la Cassa Depositi e Prestiti destina 3 miliardi ai progetti d'investimento nei Paesi in via di Sviluppo.*

*Davanti alle immagini drammatiche di morti premature per fame o per sete, si pensa che il cibo in Africa non esista. E invece esiste, in molti casi, ma mancano le celle frigorifere e i silos per conservarlo, per non farlo deperire. Perché non impegnarsi a fornirle, anche chiedendo in cambio quelle materie prime che in Europa scarseggiano? L'Africa chiama l'Italia. L'Africa vuole l'Europa. Ma è stato calcolato che nei prossimi 30 anni in Africa ci saranno 500 milioni di nuovi consumatori, un nuovo mercato immenso aperto alle imprese italiane ed europee. Quindi sarà anche l'Europa ad aver bisogno dell'Africa.*

## La Fondazione ALI

*La Fondazione ALI Onlus è registrata alla Regione Lazio, non ha fini di lucro ed ha lo scopo principale di rappresentare le best practice, le migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale: le forme di eccellenza, nei vari campi, in Italia e nel mondo.*

*In questo modo, favorisce la conoscenza di buoni esempi che possono essere seguiti da chi si occupa di amministrazione, di impresa, di conoscenza. Nel 2005, la Fondazione ALI ha promosso il primo premio per l'eccellenza ed il buongoverno a cui hanno partecipato diversi Ministri della Repubblica Italiana ed eccellenze da tutto il mondo.*

*Nello stesso anno si è distinta per una importante donazione al reparto di Ginecologia dell'Ospedale di Nazareth, l'unico luogo al mondo in cui Cristiani, Ebrei e Musulmani convivono in un clima di reciproco aiuto e condivisione.*

*Ora è impegnata nel sostegno all'Ospedale di Adwa in Etiopia. La Fondazione si avvale anche, per la promozione delle best practice, di una rivista telematica, Officina Italia ([www.officinaitalia.it](http://www.officinaitalia.it)), registrata al tribunale di Roma, seguita da oltre 2milioni e 300mila lettori, promossa, quotidianamente, su tutti i principali social network.*